



Comitato economico
e sociale europeo

SCHEDA INFORMATIVA DEL CESE

DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ



Il CESE convinto sostenitore dei diritti delle persone con disabilità

Secondo le stime disponibili, nell'UE un gran numero dei 100 milioni di persone con disabilità è regolarmente vittima di discriminazioni a causa di barriere fisiche, pregiudizi e stigmatizzazione. Gli ostacoli di natura sia pratica che sociale incidono su tutti gli aspetti della loro vita, tra cui quello lavorativo, quello scolastico e l'accesso ai seggi elettorali.

Le persone con disabilità hanno pari diritti, tra cui quelli alla dignità, alla parità di trattamento, a una vita indipendente e alla piena partecipazione alla società. Tali diritti sono sanciti dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (CRPD), ratificata dall'UE nel 2010.

La CRPD è stata rivoluzionaria in quanto ha realizzato la transizione da un approccio in base al quale le persone con disabilità erano considerate destinatarie di beneficenza e beneficiarie di cure mediche e protezione sociale, ad un approccio per cui la società si fa carico della rimozione degli ostacoli che impediscono a queste persone di contribuire alle loro comunità.

Il Comitato economico e sociale europeo (CESE) monitora attivamente l'attuazione della CRPD e vi contribuisce attraverso il suo gruppo di studio tematico Diritti delle persone con disabilità. Il gruppo è attualmente guidato da Pietro Vittorio Barbieri, membro del CESE e attivista per i diritti delle persone con disabilità che ha partecipato direttamente all'elaborazione della Convenzione dell'ONU sui diritti delle persone con disabilità.

Pier Vittorio Barbieri,
presidente del gruppo di
studio tematico del CESE
Diritti delle persone con
disabilità



Raccolta di informazioni

Il gruppo fornisce orientamenti all'UE sulla CRPD con il contributo, tra l'altro, delle organizzazioni operanti nel settore della disabilità e delle organizzazioni della società civile.

Tale contributo assume oggi un'importanza particolare dato che l'UE si sta preparando ad adottare la sua nuova strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030. Questa strategia permette a tutti gli Stati membri dell'UE di attuare pienamente la CRPD, benché alcuni di essi la debbano ancora sottoscrivere.

Il gruppo svolge inoltre un ruolo attivo nella Conferenza annuale degli Stati parte della CRPD.

Per procedere alla raccolta di contributi, esso organizza almeno due audizioni pubbliche o convegni all'anno, con la partecipazione di un gran numero di parti interessate. Inoltre, esso effettua delle missioni conoscitive sullo stato di attuazione della CRPD negli Stati membri dell'UE. Tali missioni hanno portato all'elaborazione di relazioni sulla situazione in Cechia, Irlanda, Cipro, Portogallo, Polonia e Italia.

Questo contributo, insieme alle raccomandazioni del CESE a livello dell'UE, confluisce nelle relazioni periodiche dell'UE alle Nazioni Unite, andando a far parte delle attività di sensibilizzazione del CESE a favore dei diritti delle persone con disabilità.

Azioni da adottare

Nel suo parere del dicembre 2019 il CESE esorta la Commissione ad allineare la sua nuova strategia sulla disabilità alla CRPD e a rafforzare il controllo della sua attuazione da parte dell'UE.

Le persone con disabilità devono avere voce in capitolo nel processo di transizione verso un'Europa più equa, afferma Ioannis Vardakastanis, relatore del parere.

"Nulla su di noi senza di noi non è uno slogan, bensì uno stile di vita e una forma di emancipazione", aggiunge Vardakastanis. "Dobbiamo far sì che la discriminazione basata sulla disabilità appartenga al passato! Abbiamo ancora molta strada da fare prima di realizzare l'attuazione della CRPD. Per l'UE si tratta di un obbligo nei confronti di oltre cento milioni di persone con disabilità in Europa."

Ioannis Vardakastanis è anche presidente del Forum europeo sulla disabilità e della Confederazione nazionale greca delle persone con disabilità, e vanta una lunga esperienza nell'organizzazione di campagne in difesa dei diritti umani in Grecia, suo paese di origine, nell'UE e a livello internazionale.



Ioannis Vardakastanis e Gunta Anča al convegno del CESE sul tema "Definire l'agenda dell'UE per i diritti delle persone con disabilità 2020-2030" nel marzo 2020. Il CESE auspica che la nuova agenda sia pienamente allineata alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.

Nel parere il CESE raccomanda, tra l'altro, di:

- attuare in modo completo la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e integrare in modo trasversale le questioni inerenti all'uguaglianza nei confronti della disabilità in tutte le politiche dell'UE;
- creare all'interno di tutte le istituzioni dell'UE dei "punti di contatto sulla disabilità", che dovrebbero garantire il corretto monitoraggio della CRPD e della nuova strategia a livello dell'UE;
- sviluppare un approccio coordinato tra la Commissione europea, il Parlamento e il Consiglio e istituire un gruppo di lavoro sulla disabilità in seno al Consiglio;
- adottare norme a livello dell'UE intese a eliminare qualsiasi discriminazione basata sulla disabilità;
- elaborare norme comuni sul riconoscimento delle persone con disabilità provenienti da un altro Stato membro dell'UE nonché norme in materia di accessibilità in generale e per il luogo di lavoro in particolare;
- stabilire orientamenti sulle norme comuni per quanto concerne le prestazioni d'invalidità e l'erogazione di servizi;
- migliorare la raccolta dei dati sulla disabilità;
- esercitare pressioni sugli Stati membri, attraverso il processo del semestre europeo, affinché elaborino le loro strategie nazionali in materia di disabilità;
- garantire che la società civile e le organizzazioni delle persone con disabilità siano coinvolte in tutti gli aspetti della strategia dell'UE sui diritti delle persone con disabilità nel prossimo decennio.

Il diritto di voto per tutti

Le persone con disabilità devono affrontare un gran numero di ostacoli per poter esercitare il diritto di voto nelle elezioni locali, nazionali ed europee, come indicato in una relazione informativa elaborata dal CESE nel marzo 2019. Dopo le elezioni del Parlamento europeo del maggio 2019, è stato rilevato che in 14 Stati membri dell'UE le norme nazionali avevano privato del diritto di voto circa 400.000 persone con problemi di salute mentale o disabilità intellettuali.



Il gruppo di studio tematico del CESE Diritti delle persone con disabilità organizza numerose audizioni e convegni sui temi della disabilità.

Inoltre, milioni di persone con disabilità non sono state in grado di esercitare il diritto di voto o sono state scoraggiate dal farlo perché nelle informazioni fornite, nei seggi elettorali e nelle onerose procedure amministrative previste non si è tenuto conto delle loro esigenze specifiche.

Questi ostacoli si ritrovano più o meno in tutti gli Stati membri, creando una situazione che il CESE ritiene inaccettabile e contraria ai valori fondamentali dell'UE. Nel suo parere del dicembre 2020 il CESE ha invitato l'UE e gli Stati membri a modificare con urgenza l'Atto elettorale del 1976 in modo da garantire che tutti i cittadini dell'UE con disabilità abbiano un effettivo diritto di voto alle elezioni del Parlamento europeo del 2024.

"Il diritto di voto è un diritto fondamentale e una pietra angolare della democrazia europea. Ma si tratta anche, e soprattutto, di una questione di dignità umana," ha dichiarato Krzysztof Pater, relatore del parere. Com'è possibile che nel XXI secolo milioni di cittadini dell'UE con disabilità non possano godere del loro diritto di voto, e che i responsabili politici non facciano quasi nulla per cambiare questa situazione?"

Tra le altre raccomandazioni formulate nel parere, il CESE chiede che il testo dell'Atto elettorale dell'UE del 1976 chiarisca i principi del suffragio universale e diretto e della segretezza delle elezioni.

Per saperne di più

Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità

<https://ec.europa.eu/social/main.jsp?langId=it&catId=1138>

Un'Unione dell'uguaglianza: Strategia sui diritti delle persone con disabilità 2021-2030

<https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1484&langId=it>

Il semestre europeo

https://ec.europa.eu/info/business-economy-euro/economic-and-fiscal-policy-coordination/eu-economic-governance-monitoring-prevention-correction/european-semester_it

Pareri e relazioni informative del CESE

Parere: La necessità di garantire l'effettivo diritto di voto per le persone con disabilità nelle elezioni del Parlamento europeo (supplemento di parere), dicembre 2020

<https://www.eesc.europa.eu/it/our-work/opinions-information-reports/opinions/need-guarantee-real-rights-persons-disabilities-vote-european-parliament-elections-additional-opinion>

Parere: Definire l'agenda dell'UE per i diritti delle persone con disabilità 2020-2030: un contributo del Comitato economico e sociale europeo (parere di iniziativa), dicembre 2019

<https://www.eesc.europa.eu/it/our-work/opinions-information-reports/opinions/shaping-eu-agenda-disability-rights-2020-2030-contribution-european-economic-and-social-committee-own-initiative-opinion>

Relazione informativa: La realtà del diritto di voto delle persone con disabilità alle elezioni del Parlamento europeo, marzo 2019

<https://www.eesc.europa.eu/it/our-work/opinions-information-reports/information-reports/real-right-persons-disabilities-vote-european-parliament-elections-information-report>

Parere: Regolamento relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione, ottobre 2018

<https://www.eesc.europa.eu/it/our-work/opinions-information-reports/opinions/regulation-european-regional-development-fund-and-cohesion-fund>

Parere: La condizione delle donne con disabilità

<https://www.eesc.europa.eu/it/our-work/opinions-information-reports/opinions/situation-women-disabilities-exploratory-opinion-requested-european-parliament>

Podcast: The long and winding road to accessibility (Il lungo e difficile cammino per la conquista dell'accessibilità)

<https://www.eesc.europa.eu/en/avdb/audio/episode-04-long-and-winding-road-accessibility>

Il CESE sui social media



www.eesc.europa.eu/twitter



www.eesc.europa.eu/facebook



www.eesc.europa.eu/youtube



www.linkedin.com/company/european-economic-and-social-committee



www.instagram.com/eu_civilsociety